



Adorazione Eucaristica

San Francesco Caracciolo predicatore dell'Amore divino

P. Jean-Marie Kalere
Padre Caracciolino

Canto di esposizione

Dialogo introduttivo

Guida: Adoriamo il Signore Gesù insieme a san Francesco Caracciolo, il Santo dell'adorazione eucaristica.

Tutti: Prega per noi san Francesco Caracciolo, adoratore di Dio, cacciatore delle anime! Tu, che non hai esitato a lasciare tutto per essere tutto di Cristo, Tuo Signore, insegnaci l'amore per il silenzio interiore, la fedeltà all'ascolto dell'Amato, la perseveranza nel lasciarci umilmente amare dal Dio vivo.

Tu, che ti sei fatto tutto a tutti per portare in ogni modo ad ogni cuore la gioia e la bellezza del Vangelo, ottienici la carità ardente, che faccia di noi in ogni nostra scelta, gesto e pensiero umili e irradianti testimoni dell'Amore divino.

Prega per noi, san Francesco, esperto dei giorni e delle notti consumati con ardentissimo amore sotto il sole di Dio! Amen. Alleluia!

(Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti Vasto).

Adorazione silenziosa

Letture 1:

Nella Bolla di canonizzazione di san Francesco Carracciolo, promulgata da Pio VII il 24 maggio 1807, si leggono queste



parole: “Niente a lui fu più dolce che parlare di Dio, niente più frequente nelle sacre predicazioni che parlare dell’amore di Lui, onde sia in Italia che in Spagna veniva frequentemente chiamato il promotore e predicatore del divino amore... Per promuovere il culto del celeste Pane Eucaristico stabilì che gli alunni del suo Ordine ogni giorno alternativamente fossero prostrati in adorazione dinanzi all’Augustissimo Sacramento, il quale pio perenne esercizio volle che fosse la principale tessera o distintivo del suo Ordine” (*G. Sozzi p. 45*).

Canto allo Spirito Santo

Guida: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)

Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella legge, quale è il grande comandamento?» Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento.



Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Riflessione

Come i farisei anche noi mettiamo Gesù alla prova quando rifiutiamo il suo amore e amiamo il prossimo senza di Lui. Cadiamo nel culto della religione orizzontale (amore puramente umano), che si fonda sull'affermazione del super-uomo, togliendo Dio dalla nostra vita e dalle nostre faccende. E ciò ci fa cadere nell'esistenzialismo ateo: “Se Dio esiste, l'uomo è un nulla”. Purtroppo nella realtà odierna si vive come se Dio non esistesse, ma Gesù ci insegna: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente. Questo è il più grande e primo comandamento

e il secondo comandamento è simile al primo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”». La dimensione orizzontale dell’amore del prossimo deve provenire dalla dimensione verticale dell’amore di Dio. Per san Francesco Caracciolo il prossimo da amare per amore di Dio è il povero, il peccatore, il sofferente...In questa ottica adoriamo Gesù Amore di Dio per l’umanità.

Adorazione Silenziosa

Letto 2: “San Francesco Caracciolo aveva una grandissima carità verso il prossimo, motivata dalla sua carità verso Dio. Era molto pietoso, non volendo che nessun povero andasse via dalla porta della casa, dove egli era superiore, senza l’aiuto che cercava. Anche nei periodi più freddi dell’anno si toglieva le proprie vesti per darle ai poveri o ad altri religiosi che vedeva averne bisogno. Verso gli infermi usava una carità indicibile, li serviva con grandissima diligenza notte e giorno, non lasciando di fare servizi vilissimi, dava loro da mangiare, spazzava le camere; per trovarsi pronto alle loro richieste, dormiva vestito per terra o sopra qualche sedia” (*P. Francesco Caracciolo, Nepos*).

Letto 3: “Del Padre Francesco vidi cose di molta santità così per le sue asprezze corporali come anche per le opere di carità, poiché serviva gli infermi dell’ospedale con grandissima prontezza, predicava nel loro dormitorio con molto fervore, li consolava nelle infermità e in somma faceva con loro tutto quello di più che era loro necessario per l’anima e per il corpo. Notai in particolare in lui un dono meraviglioso di consolare

chi ricorreva da esso e mandarlo alleggerito nel cuore, ancorché fosse oppresso da qualche angoscia”(Testimonianza resa da Don Filippo Gallo, sacerdote palermitano, cappellano dell’ospedale degli Italiani a Madrid nel periodo del secondo viaggio di san Francesco Caracciolo in Spagna).

Guida: Contempliamo l’amore di Dio per l’umanità intera chiedendo la grazia dell’amore di Dio e del prossimo per intercessione di san Francesco Caracciolo:

Letttore 1: O glorioso san Francesco, per quella tua carità verso Dio, che si manifestò ardentissima anche nelle tue azioni e discorsi, per cui fosti chiamato **“il Padre, il Predicatore dell’amore divino”**, impetra dal Signore che anche il nostro cuore sia ripieno di amore divino per essere liberati dall’attaccamento ai beni terreni. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo ...*

Letttore 2: O glorioso san Francesco, per quella infinita stima che avesti di te stesso, fino a reputarti e chiamarti **il Peccatore**, ottienici dal Signore un continuo pentimento dei nostri peccati e l’umiltà di cuore e di mente. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo ...*

Letttore 3: O glorioso san Francesco, per quelle conversioni dei peccatori da te impetrate con penitenza e sofferenze così grandi, per le quali ti dicevano **“il Cacciatore delle anime”**, per tua intercessione le nostre anime si convertano a Dio e rimangano nella sua grazia. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo ...*

Letttore 4: O glorioso san Francesco, per quella tenera devozione, che avesti e in-fondesti negli altri, a Maria Vergine, il cui favore conseguisti per la tua purezza, ottienici la grazia di diventare anche noi suoi devoti e, vivendo casti, meritiamo di essere guidati nel nostro operare dal Buon Consiglio. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...*



Letttore 5: O glorioso san Francesco, per quella tua viva compassione delle miserie altrui, che ti rese tanto sollecito e prodigioso nel trovare il soccorso ai bisognosi, per cui ti chiamarono **“il Padre dei poveri”**, ottienici dal Signore il necessario per la vita presente, la forza nelle avversità e una generosa dedizione ai fratelli. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo ...*

Letttore 6: O glorioso san Francesco, per quella elevazione della tua anima che continuamente tenesti in Gesù, meditando durante la giornata i sette principali misteri della sua santissima Passione e pregando la notte dinanzi al suo augustissimo Sacramento, nella cui memoria noi umilmente ti porgiamo queste preghiere, ottienici la grazia che i nostri pensieri siano sempre occupati nel contemplare l'amabilissimo Crocifisso Signore, e che per i

frutti del suo prezioso Sangue e del suo divino Cibo possiamo ottenere la nostra eterna salvezza. *Padre Nostro... Ave Maria...Gloria al Padre e al Figlio...*

Silenzio di adorazione

Canto: Tantum ergo Sacramentum

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Invocazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo preziosissimo sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo Castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale alla Madonna